



Please move this window away from the shared application.

Mario Stev

La pianificazione urbanistica la pianificazione dell'emergenza, strumenti innovativi. 4 Novembre 2020 Monza



A Messina ancora manca un piano di emergenza sismica!

"Un piano di emergenza c'è, insufficienti i fondi per pubblicizzarlo." E' apparso questo titolo su tempostretto.it

L'amministrazione comunale il piano lo ha approvato lo scorso mese di dicembre



EMERGENZA MALTEMPO

Il Comune non ha un Piano Neve

Lunedì 27 dicembre 2010, 15:21 | Cronaca | [Commenta](#)

Viabilità: maltempo, neve

piogge, temporali, freddo e neve in arrivo sull'Italia e Europa



Scientology Oggi

Perché Scientology è la religione del 21° secolo

"Lo scorso venerdì 17, che qualcosa non andasse ce ne eravamo resi conto e con noi i cittadini, quando appena iniziato a nevicare la Città si è bloccata. - afferma il **Consigliere Comunale Tommaso Grassi** - Ma la Commissione di stamani è servita sicuramente per fare chiarezza e per iniziare ad ipotizzare quanto possiamo fare in futuro affinché non avvenga più quanto successo in



HOME

EMERGENZA

G8

LA RICOSTRUZIONE

MANIFESTAZIONI DI PROTESTA

1020

in spieg

Il Dopo Terremoto - L'Aquila

L'Aquila, Visione: "Manca ancora il piano di protezione civile"



"La Lista Civica L'Aquila che Vogliamo (LCV) e' ormai consapevole della volonta' dell'attuale amministrazione del Comune dell'Aquila di non voler

LA NAZIONE Massa Carrara

HOME PAGE > Massa Carrara > Allarme in comune Manca un piano d'emergenza

Allarme in comune Manca un piano d'emergenza

La denuncia del consigliere Daniele Carmassi: "Se ci fosse stata una bomba realmente disabile come me non sarebbe potuto scappare". Il sindaco Pucci commenta le minacce e alla sua vice: "Firma Br, ma toni di estrema destra"



Commenta

Mi piace



Massa - Il palazzo del comune (foto Nizza)

Massa, 29 gennaio 2010 - "Se ci fosse stata realmente una bomba in Comune, forse sarei saltato in aria anch'io". Commenta così il consigliere di maggioranza Daniele Carmassi, costretto a muoversi su una sedia a rotelle perché disabile, che ieri mattina è rimasto bloccato all'interno del palazzo comunale, mentre utenti e dipendenti comunali uscivano dall'edificio per l'allarme bomba.

Lui non ha potuto allontanarsi perché gli ascensori sono stati bloccati. L'amministrazione comunale nella conferenza stampa di ieri pomeriggio ha però affermato che non c'è stato nessun ordine di evacuazione uff...



TORNADO · FLASHFLOOD · EARTHQUAKE

Emergency Preparedness Checklist

the next time disaster strikes, you may not have much time to prepare now for



Gestire una emergenza =

**Soddisfare bisogni primari urgenti
con la massima efficienza e celerità**

Spesso a fronte di:

**risorse scarse rispetto alle esigenze
informazioni insufficienti ed imprecise**



Le emergenze di Protezione Civile

Al successo di un'operazione di protezione civile concorrono le seguenti condizioni:

Una DIREZIONE UNITARIA delle operazioni di emergenza: il coordinamento del sistema è complesso e necessita di una visione intersettoriale

Una COMUNICAZIONE costante ed affidabile: fra il sistema centrale e periferico nell'ambito del SNPC e tra questo e la popolazione

Un utilizzo razionale e tempestivo delle RISORSE: in termini di individuazione e di reperibilità degli uomini e dei mezzi adatti all'intervento (realmente utili e disponibili)



Pianificazione di emergenza di Protezione Civile

**Schema
della
sequenza
di azioni da
intraprendere
da parte
di chi
gestisce una
emergenza**

- **Riconoscere e determinare i confini del problema**
- **Analizzare le risorse disponibili e commisurarle allo scenario**
- **Fissare gli obiettivi e le priorità**
- **Stabilire le modalità di intervento**
- **Accertarsi che le operazioni vengano svolte in sicurezza e secondo la “regola dell’arte” della tecnica interventistica**
- **Rilevare e valutare costantemente i risultati conseguiti prevedendo un continuo adattamento delle risorse e delle strategie per far fronte a nuove situazioni**
- **Chiudere l’emergenza**



Cos'è un piano di emergenza?

Sillogismo della pianificazione di emergenza:

- Il periodo intercorrente tra due eventi è normalmente **molto lungo**
- Il livello di conoscenza e gli strumenti attuali sono tali da consentire una **interpretazione significativa** dei fenomeni
- Per quanto fatta bene **la prevenzione non basta per annullare il rischio** (rischio residuo)
- La gestione di una emergenza è una attività **molto complessa**
- Il sistema delle competenze è **particolarmente complicato**



L'importanza della pianificazione di emergenza nelle attività di Protezione Civile

Ciò vuol dire che si hanno:

- **Il tempo**
- **Gli strumenti conoscitivi ed operativi**
- **La necessità e l'opportunità**

Per strutturare ed organizzare i soccorsi

PRIMA

che l'evento accada



**Come è possibile giustificare
una perdita di tempo per
pianificare DURANTE
l'emergenza quello che si
sarebbe potuto (e dovuto)
pianificare PRIMA?**



Pianificazione di emergenza di Protezione Civile

**Schema
della
sequenza
di azioni da
intraprendere
da parte
di chi
gestisce una
emergenza**

- **Riconoscere e determinare i confini del problema**
- **Analizzare le risorse disponibili e commisurarle allo scenario**
- **Fissare gli obiettivi e le priorità**
- **Stabilire le modalità di intervento**
- **Accertarsi che le operazioni vengano svolte in sicurezza e secondo la "regola dell'arte" della tecnica interventistica**
- **Rilevare e valutare costantemente i risultati conseguiti prevedendo un continuo adattamento delle risorse e delle strategie per far fronte a nuove situazioni**
- **Chiudere l'emergenza**



Cos'è un piano di emergenza?

Un piano di emergenza è un documento in cui si analizzano e si ottimizzano **DEI PROCESSI**:

- **Di analisi** (degli eventi e dei loro effetti)
- **Di monitoraggio** (dei fenomeni)
- **Di attivazione** (delle strutture)
- **Di gestione** (dei flussi informativi)
- **Di informazione** (dell'emergenza alla popolazione)
- **Di coordinamento** (delle risorse)



Cos'è un piano di emergenza?

Un piano di emergenza si declina nell'insieme delle procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa in un determinato territorio.

Il piano d'emergenza recepisce il programma di previsione e prevenzione, ed è **lo strumento che consente alle autorità di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione e dei beni in un'area a rischio**. Ha l'obiettivo di garantire con ogni mezzo il mantenimento del livello di vita "civile" messo in crisi da una situazione che comporta gravi disagi fisici e psicologici.



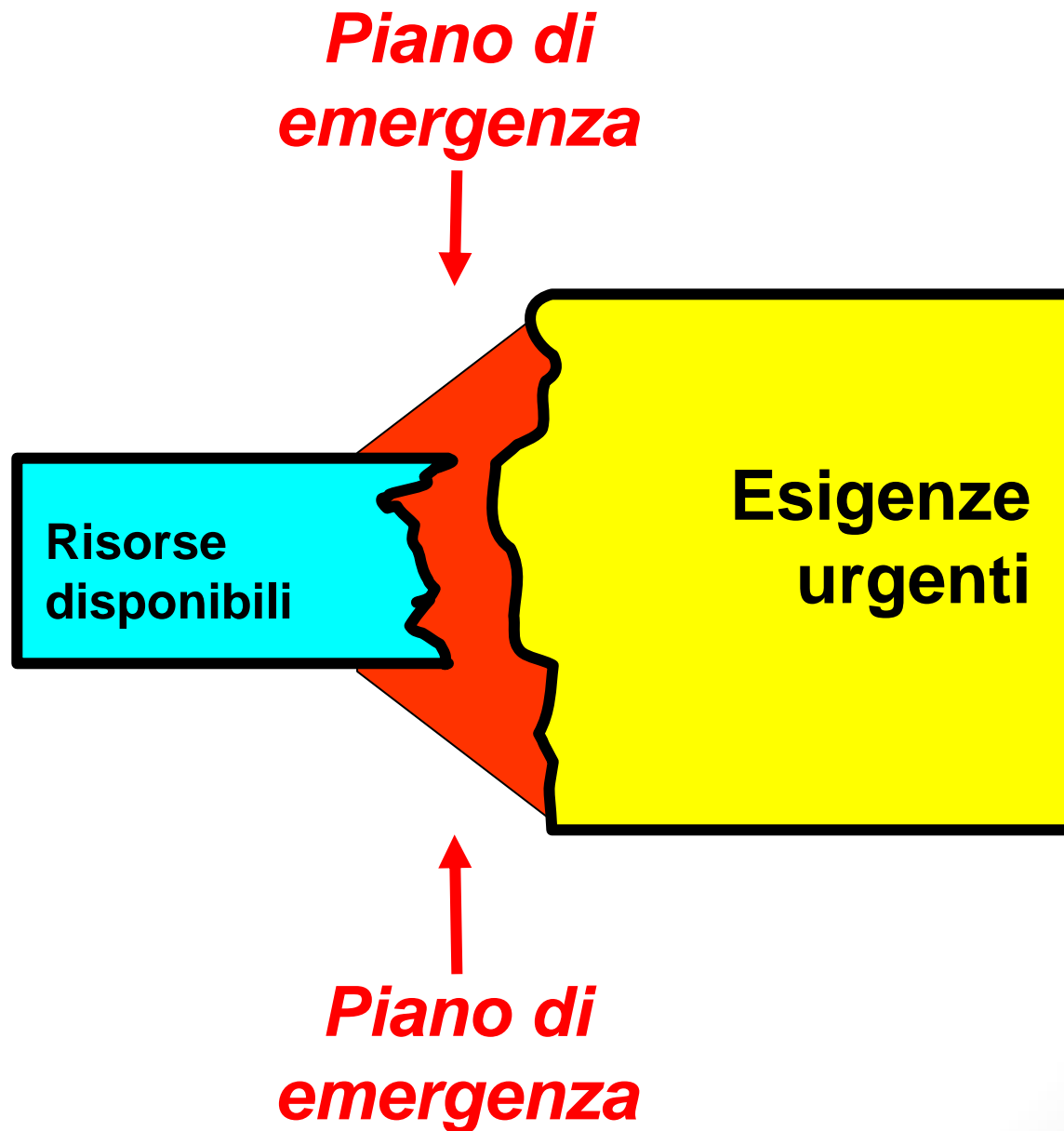
Pianificare... cioè?

- Analizzare il territorio dal punto di vista dei rischi e di dove questi accadono
- Ipotizzare una serie di scenari incidentali di riferimento
- Elencare le azioni da svolgere e soprattutto:
 - **individuare chi fa,**
 - **che cosa fa,**
 - **quando lo fa,**
 - **in sincronia con chi altro?**
- Individuare le principali risorse necessarie e come renderle disponibili



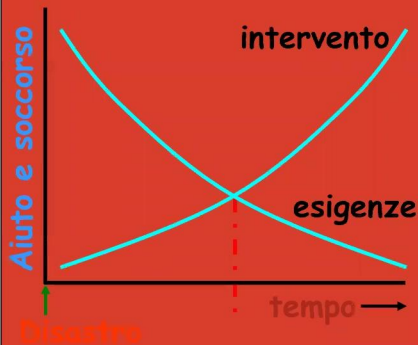


Le emergenze di Protezione Civile



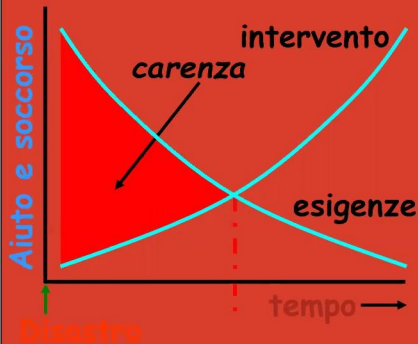
Pianificazione di emergenza di Protezione Civile

Mario Stevanin



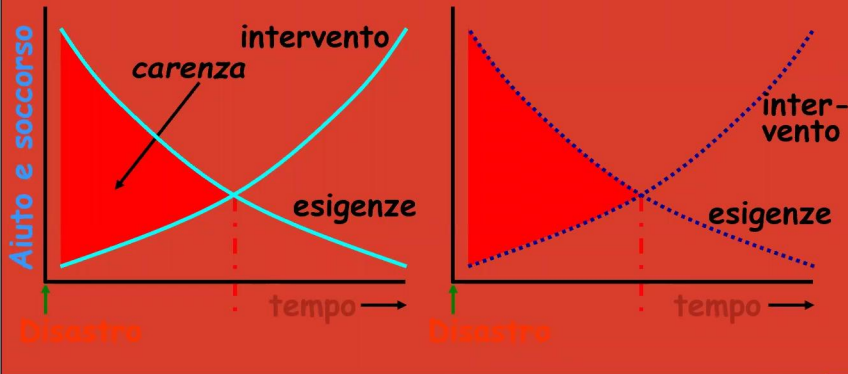
Pianificazione di emergenza di Protezione Civile

Mario Stevanin



Pianificazione di emergenza di Protezione Civile

Mario Stevanin

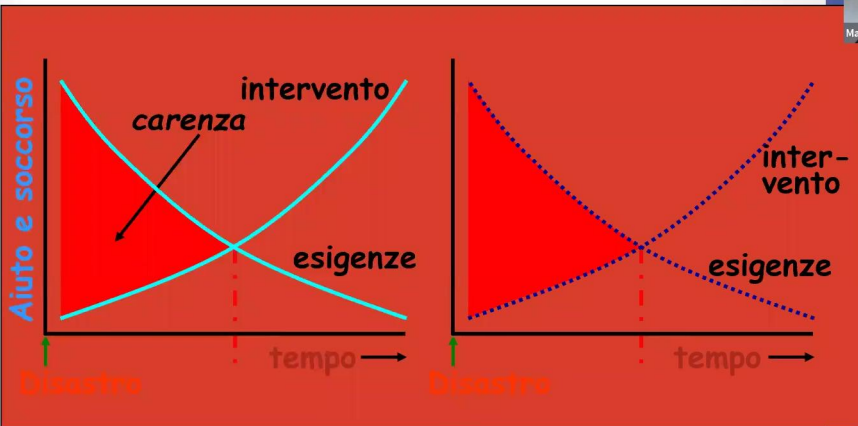


4



Pianificazione di emergenza di Protezione Civile

Mario Stevanin

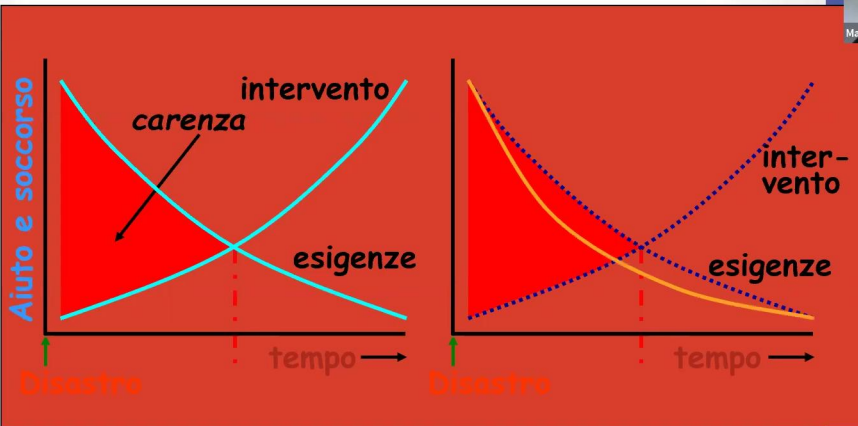


La pianificazione di emergenza serve ad aumentare la capacità e la tempestività di intervento ed a ottimizzare le esigenze



Pianificazione di emergenza di Protezione Civile

Mario Stevanini

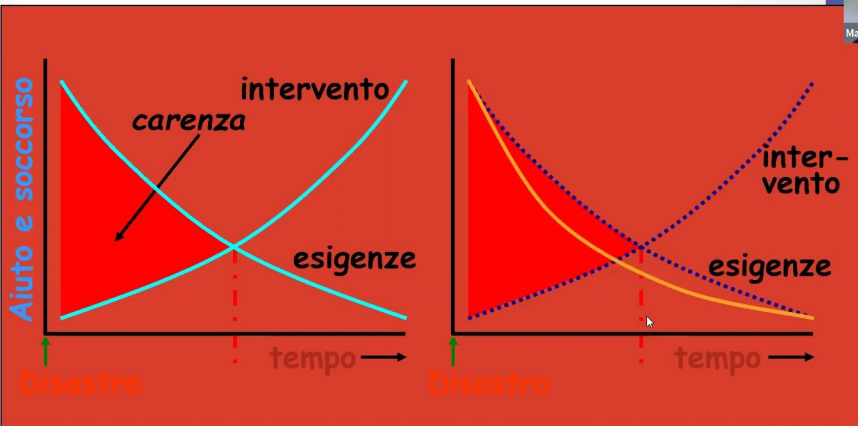


La pianificazione di emergenza serve ad aumentare la capacità e la tempestività di intervento ed a ottimizzare le esigenze



Pianificazione di emergenza di Protezione Civile

Mario Stevanin

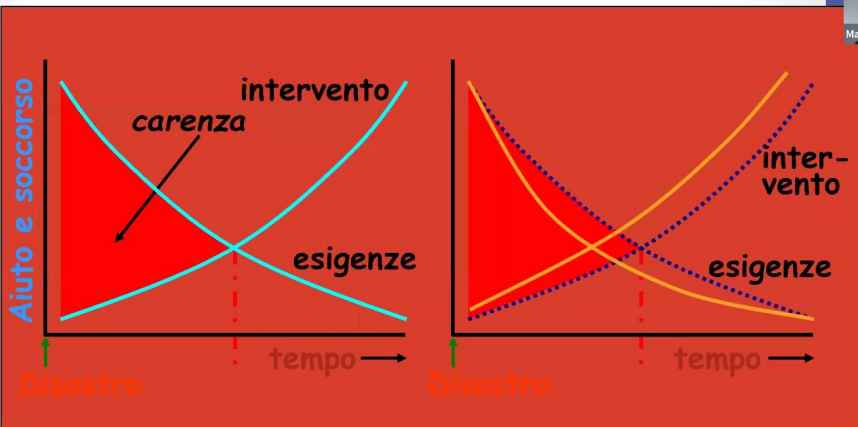


La pianificazione di emergenza serve ad aumentare la capacità e la tempestività di intervento ed a ottimizzare le esigenze



Pianificazione di emergenza di Protezione Civile

Mario Stevanin

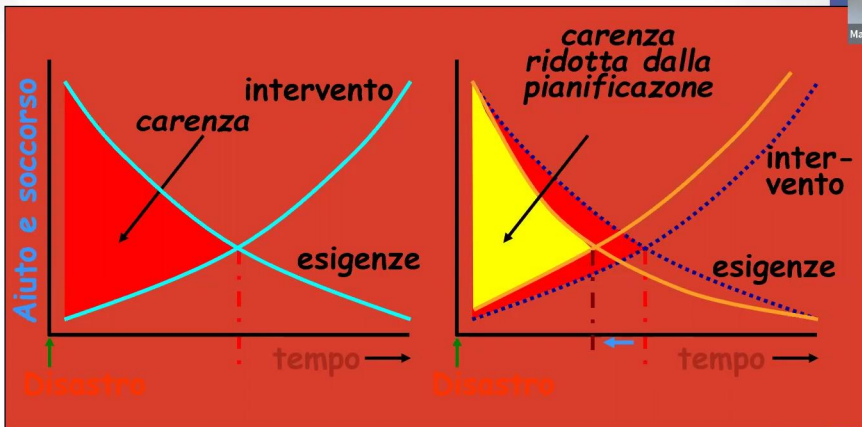


La pianificazione di emergenza serve ad aumentare la capacità e la tempestività di intervento ed a ottimizzare le esigenze



Pianificazione di emergenza di Protezione Civile

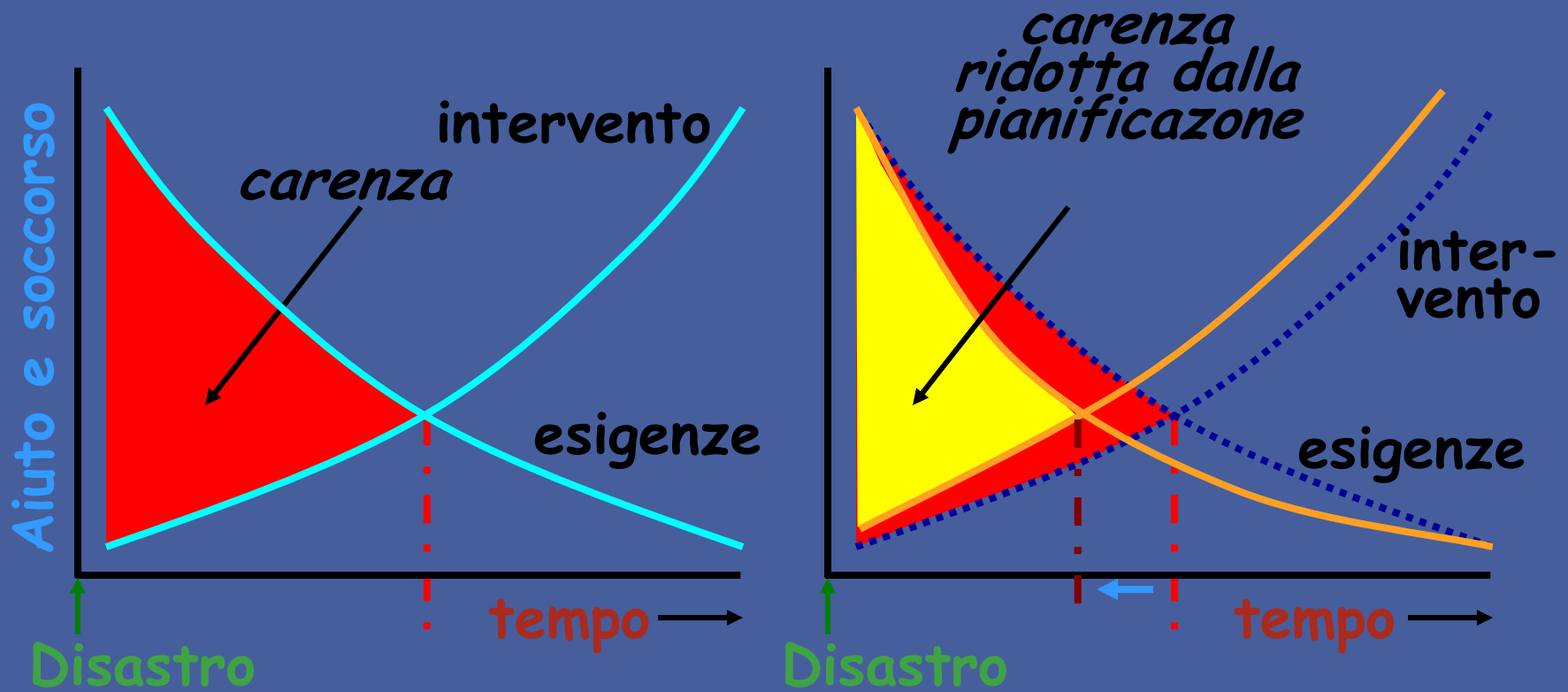
Mario Stevanin



La pianificazione di emergenza serve ad aumentare la capacità e la tempestività di intervento ed a ottimizzare le esigenze



Pianificazione di emergenza di Protezione Civile



La pianificazione di emergenza serve quindi ad aumentare la capacità e la tempestività di intervento ed a ottimizzare le esigenze

Questo obiettivo non è più socialmente accettato, se non è affiancato dall'aumento della **RESILIENZA di un territorio**

RESILIENZA: misura dei fattori di risposta di un territorio, che determinano la capacità di adattamento e riorganizzazione del sistema locale a seguito di eventi inattesi e shock negativi esterni.



SUDDIVISIONE DELLE COMPETENZE IN PROTEZIONE CIVILE

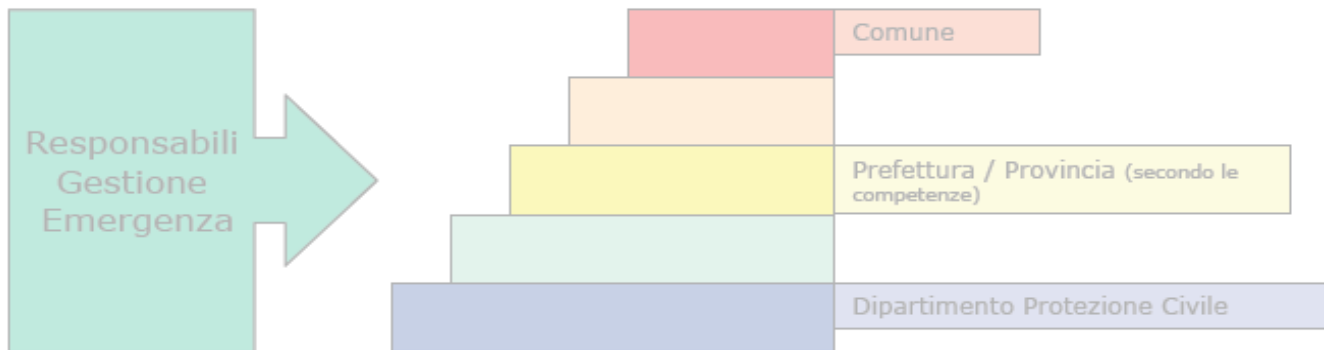
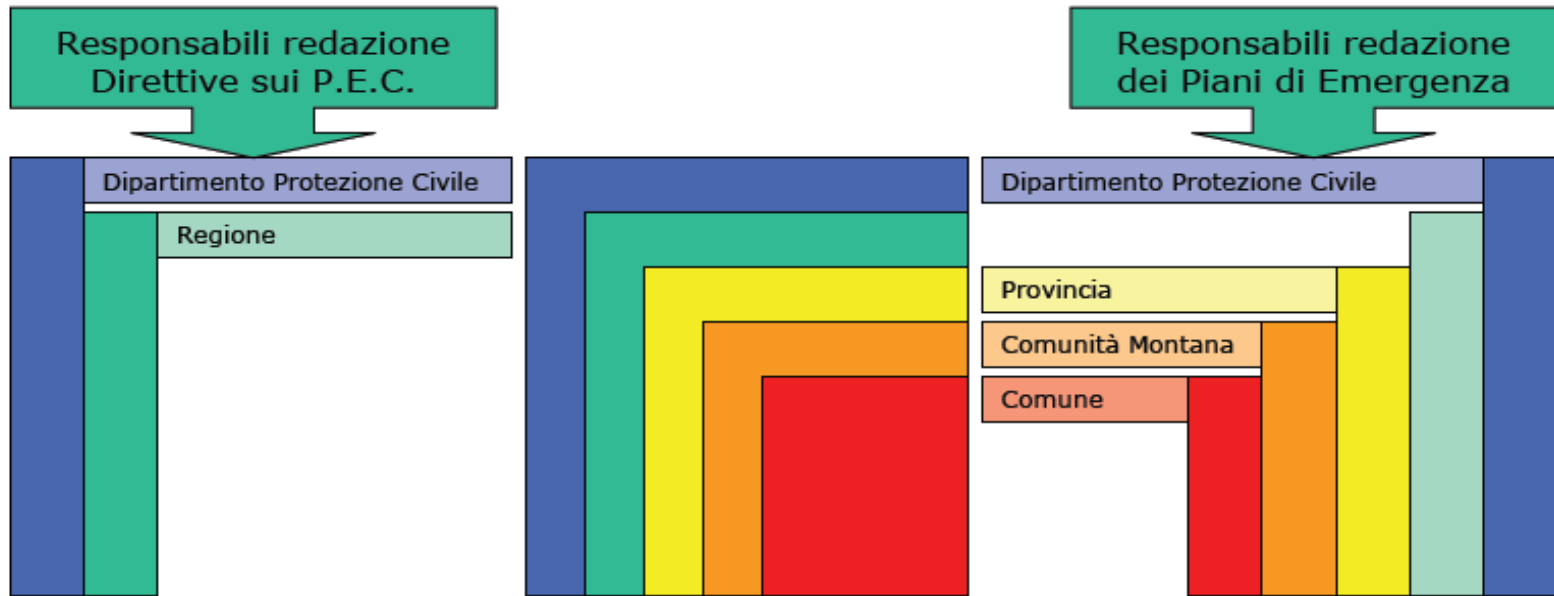


Figura n. 1



Programmi e piani di emergenza nella Protezione Civile



Art. 3 (*Attività e compiti di protezione civile*)

6. I piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio **devono essere coordinati con i piani di emergenza di protezione civile**, con particolare riferimento a quelli previsti all'articolo 15, comma 3-bis, e a quelli deliberati dalle regioni mediante il piano regionale di protezione civile.

Art. 15 (*Competenze del comune ed attribuzioni del sindaco*)

3-bis. Il comune **approva con deliberazione consiliare**, entro *[il 13 Ottobre 2012]*, il piano di emergenza comunale previsto dalla normativa vigente in materia di protezione civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e dalle giunte regionali.

3-ter. Il comune **provvede alla verifica e all'aggiornamento periodico del proprio piano di emergenza comunale**, trasmettendone copia alla regione, alla prefettura e alla provincia territorialmente competenti



Il Metodo Augustus

“Il valore della pianificazione diminuisce con la complessità dello stato delle cose”.

Non si può pianificare nei minimi particolari, perchè l'evento - per quanto previsto sulla carta - al suo “esplodere” è sempre diverso

La pianificazione di emergenza si deve quindi
impennare sui concetti di:



Il Metodo Augustus

“Il valore della pianificazione diminuisce con la complessità dello stato delle cose”.

Non si può pianificare nei minimi particolari, perchè l'evento - per quanto previsto sulla carta - al suo “esplodere” è sempre diverso



La pianificazione di emergenza si deve quindi
imperniare sui concetti di:

SEMPLICITÀ

FLESSIBILITÀ



Il Metodo Augustus

“Il valore della pianificazione diminuisce con la complessità dello stato delle cose”.



Il Metodo Augustus

“Il valore della pianificazione diminuisce con la complessità dello stato delle cose”.

Non si può pianificare nei minimi particolari, perchè l'evento - per quanto previsto sulla carta - al suo “esplodere” è sempre diverso



La pianificazione di emergenza si deve quindi
impennare sui concetti di:



Il Metodo Augustus

“Il valore della pianificazione diminuisce con la complessità dello stato delle cose”.

Non si può pianificare nei minimi particolari, perchè l'evento - per quanto previsto sulla carta - al suo “esplodere” è sempre diverso



La pianificazione di emergenza si deve quindi
impennare sui concetti di:

SEMPLICITÀ





Il Metodo Augustus

Mario Stevanin

Partendo dalla complessità connessa alla gestione di una emergenza, si ritiene utile suddividere ed aggregare le problematiche in **FUNZIONI DI SUPPORTO** da attivare nei centri di comando e controllo



Partendo dalla complessità connessa alla gestione di una emergenza, si ritiene utile suddividere ed aggregare le problematiche in **FUNZIONI DI SUPPORTO** da attivare nei



1 - TECNICA E DI PIANIFICAZIONE

GRUPPI DI RICERCA SCIENTIFICA (CNR) - Istituto Nazionale di Geofisica - REGIONI - DIPARTIMENTO PC - SERVIZI TECNICI NAZIONALI



2 - SANITA' UMANA E VETERINARIA - ASSISTENZA SOCIALE

RESPONSABILE C.O. 118 - REGIONE/AA.SS.LL. - C.R.I. - VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO



3 - MASS MEDIA E INFORMAZIONE

RAI - EMITTENTI TV/RADIO PRIVATE: NAZIONALI E LOCALI - STAMPA



4 - VOLONTARIATO

DIPARTIMENTO PC - ASSOCIAZIONI LOCALI, PROVINCIALI, REGIONALI, NAZIONALI



5 - MATERIALI E MEZZI

C.A.P.I. - MINISTERO DELL'INTERNO - SIST. MERCURIO - FF. AA. - C.R.I. - AZIENDE PUBBLICHE E PRIVATE - VOLONTARIATO



6 - TRASPORTI E CIRCOLAZIONE - VIABILITA'

FF.SS. - TRASPORTO GOMMATO, MARITTIMO, AEREO - ANAS - SOC. AUTOSTRADE - PROVINCE - COMUNI - ACI



7 - TELECOMUNICAZIONI

ENTE POSTE - MINISTERO DELLE TELECOMUNICAZIONE - ACCONTO DI TELECOMUNICAZIONI



8 - SERVIZI ESSENZIALI

ENEL - SNAM - GAS - ACQUEDOTTO - AZIENDE MUNICIPALIZZATE - SISTEMA BANCARIO - DISTRIBUZIONE CARBURANTE - ATTIVITA' SCOLASTICA



9 - CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

ATTIVITA' PRODUTTIVE (IND., ART., COMM.) - OPERE PUBBLICHE - BENI CULTURALI - INFRASTRUTTURE - PRIVATI



10 - STRUTTURE OPERATIVE (S.a.R.)

DIPARTIMENTO PC - VV.F. - FORZE ARMATE - C.R.I. - C.C. - G.D.F. - FORESTALE - CAPITANERIE DI PORTO - P.S. - VOLONTARIATO - CNSA (CAI)



11 - ENTI LOCALI

REGIONI - PROVINCE - COMUNI - COMUNITA' MONTANE



12 - MATERIALI PERICOLOSI

VV.F. - C.N.R. - DEPOSITI E INDUSTRIE A RISCHIO



13 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

FORZE ARMATE - MINISTERO INTERNO - C.R.I. - VOLONTARIATO - REGIONI - PROVINCE - COMUNI



14 - COORDINAMENTO CENTRI OPERATIVI

COLLEGAMENTO CON I CENTRI OPERATIVI MISTI - GESTIONE DELLE RISORSE - INFORMATICA



Il Metodo Augustus

Partendo dalla complessità connessa alla gestione di una emergenza, si ritiene utile suddividere ed aggregare le problematiche in **FUNZIONI DI SUPPORTO** da attivare nei



1 - TECNICA E DI PIANIFICAZIONE

GRUPPI DI RICERCA SCIENTIFICA (CNR) - Istituto Nazionale di Geofisica - REGIONI - DIPARTIMENTO PC - SFRM71
TECNICI NAZIONALI



2 - SANITA' UMANA E VETERINARIA/ ASSISTENZA SOCIALE

RESPONSABILE C.O. 118 - REGIONE/AA.S
VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO



3 - MASS MEDIA E INFORMAZIONE

RAI - EMITTENTI TV/RADIO PRIVATE. NAZIO
STAMPA



4 - VOLONTARIATO

DIPARTIMENTO PC - ASSOCIAZIONI LOCALI
REGIONALI, NAZIONALI



5 - MATERIALI E MEZZI

C.A.P.I. - MINISTERO DELL'INTERNO - SIST.
FF. AA. - C.R.I. - AZIENDE PUBBLICHE E PRIVATE
VOLONTARIATO



6 - TRASPORTI E CIRCOLAZIONE - VEHICOLI

FF. SS. - TRASPORTO GOMMATO, MARITTIMO
ANAS - SOC. AUTOSTRADE - PROVINCE -



7 - TELECOMUNICAZIONI

ENTE POSTE - MINISTERO DELLE TELECOMUNICAZIONI
ACCONTO DI TELECOMUNICAZIONI



8 - SERVIZI ESSENZIALI

ENEL - SNAM - GAS - ACQUEDOTTO - AZIENDE
MUNICIPALI (72) AT - SISTEMA BANCARIO - DISTRIBUZIONE



1

TECNICI SCIENTIFICI - PIANIFICAZIONE

TECNICI COMUNALI, PROVINCIALI, REGIONALI
COMUNITA' MONTANE, RESPONSABILI DELLE RETI
DI MONITORAGGIO LOCALI, UNITA' OPERATIVE
DEI GRUPPI NAZIONALI, UFFICI PERIFERICI DEI
S.T.N., TECNICI O PROFESSIONISTI LOCALI



2

SANITA', ASSISTENZA SOCIALE

FF. SS. LL. - C.R.I.
VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO



3

VOLONTARIATO

COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI
COMUNALI E LOCALI



4

MATERIALI E MEZZI

AZIENDE PRIVATE, VOLONTARIATO, C.R.I.,
RISORSE DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE



5

SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICA

ENEL, SNAM - GAS - ACQUEDOTTO,
SMALTIMENTO RIFIUTI, AZIENDE MUNICIPALIZZATE,
DITTE DISTRIBUZIONE CARBURANTE,
PROVVEDITORATO AGLI STUDI



6 CENSIMENTO DANNI, PERSONE COSE

SQUADRE COMUNALI DI RILEVAMENTO
(COMUNI, CC.MM., PROVINCIA, REGIONE,
VV.F., GRUPPI NAZIONALI E S.T.N.)



7 STRUTTURE OPERATIVE LOCALI

VIGILI URBANI, VOLONTARIATO,
FORZE DI POLIZIA LOCALI, VV.F.



8 TELECOMUNICAZIONI

TELECOM. RADIOAMATORI



9 ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

ASSESSORATO COMPETENTE COMUNALE,
PROVINCIALE, REGIONALE
VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO

Partendo dalla complessità connessa alla gestione di una emergenza, si ritiene utile suddividere ed aggregare le problematiche in **FUNZIONI DI SUPPORTO** da attivare nei



1 - TECNICA E DI PIANIFICAZIONE

GRUPPI DI RICERCA SCIENTIFICA (CNR) - Istituto Nazionale di Geofisica - REGIONI - DIPARTIMENTO PC - SFRM71
TECNICI NAZIONALI



2 - SANITA' UMANA E VETERINARI, ASSISTENZA SOCIALE

RESPONSABILE C.O. 118 - REGIONE/AA.S
VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO



3 - MASS MEDIA E INFORMAZIONE

RAI - EMITTENTI TV/RADIO PRIVATE: NAZC
STAMPA



4 - VOLONTARIATO

DIPARTIMENTO PC - ASSOCIAZIONI LOCALI
REGIONALI, NAZIONALI



5 - MATERIALI E MEZZI

C.A.P.I. - MINISTERO DELL'INTERNO - SIST
FF. AA. - C.R.I. - AZIENDE PUBBLICHE E PF
VOLONTARIATO



6 - TRASPORTI E CIRCOLAZIONE - V

FF.SS. - TRASPORTO GOMMATO, MARITTI
ANAS - SOC. AUTOSTRADE - PROVINCE -



7 - TELECOMUNICAZIONI

ENTE POSTE - MINISTERO DELLE TELECOM
ACCANTO DI TELECOMUNICAZIONI



8 - SERVIZI ESSENZIALI

ENEL - SNAM - GAS - ACQUEDOTTO - AZIENDE
MUNICIPALI IZATF - SISTEMA RANCIARIO - IZATF



1 - TECNICI SCIENTIFICI - PIANIFICAZIONE

TECNICI COMUNALI, PROVINCIALI, REGIONALI,
COMUNITA' MONTANE, RESPONSABILI DELLE RETI
DI MONITORAGGIO LOCALI, UNITA' OPERATIVE
DEI GRUPPI NAZIONALI, UFFICI PERIFERICI DEI
S.T.N., TECNICI O PROFESSIONISTI LOCALI



2 - SANITA', ASSISTENZA SOCIALE

U.S.S.L. - C.R.I.
VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO



3 - VOLONTARIATO

COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI
COMUNALI E LOCALI



4 - MATERIALI E MEZZI

AZIENDE PRIVATE, VOLONTARIATO, C.R.I.,
RISORSE DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE



5 - SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICA

ENEL, SNAM - GAS - ACQUEDOTTO,
SMALTIMENTO RIFIUTI, AZIENDE MUNICIPALIZZATE,
DITTE DISTRIBUZIONE CARBURANTE,
PROVVEDITORATO AGLI STUDI



6 - CENSIMENTO DANNI, PERSONE

SQUADRE COMUNALI DI RILEVAMENTO
(COMUNI, CC.MM., PROVINCIA, REGIONE,
VV.F., GRUPPI NAZIONALI E S.T.N.)



7 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI

VIGILI URBANI, VOLONTARIATO,
FORZE DI POLIZIA LOCALI, VV.F.



8 - TELECOMUNICAZIONI

TELECOM, RADIOAMATORI



9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

ASSESSORATO COMPETENTE COMUNALE,
PROVINCIALE, REGIONALE
VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO



Il Metodo Augustus

Mario Stevanini

SUPPORTO

FUNZIONI DI

lo



Il Metodo Augustus

SUPPORTO

FUNZIONI DI



1 - TECNICA E DI PIANIFICAZIONE

GRUPPI DI RICERCA SCIENTIFICA (CNR) - Istituto Nazionale di Geofisica - REGIONI - DIPARTIMENTO PC - SERVIZI TECNICI NAZIONALI



2 - SANITA' UMANA E VETERINARIA, ASSISTENZA SOCIALE

RESPONSABILE C.O. 118 - REGIONE/AA.SS. VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO



3 - MASS MEDIA E INFORMAZIONE

RAI - EMITTENTI TV/RADIO PRIVATE - NAZIO STAMPA



4 - VOLONTARIATO

DIPARTIMENTO PC - ASSOCIAZIONI LOCALI REGIONALI, NAZIONALI



5 - MATERIALI E MEZZI

C.A.P.I. - MINISTERO DELL'INTERNO - SIST. FF. AA. - C.R.I. - AZIENDE PUBBLICHE E PRIVATE VOLONTARIATO



6 - TRASPORTI E CIRCOLAZIONE - V.F.F.S.S. - TRASPORTO GOMMIATO, MARITTIMO, ANAS - SOC. AUTOSTRADE - PROVINCE -



7 - TELECOMUNICAZIONI

ENTE POSTE - MINISTERO DELLE TELECOMUNICAZIONI ACCONTO DI TELECOMUNICAZIONI



8 - SERVIZI ESSENZIALI

ENEL - SNAM - GAS - ACQUEDOTTO - AZIENDE MUNICIPALIZZATE - SISTEMA BANCARIO - DISTRIBUZIONE



1 - TECNICI SCIENTIFICI - PIANIFICAZIONE

TECNICI COMUNALI, PROVINCIALI, REGIONALI, COMUNITA' MONTANE, RESPONSABILI DELLE RETI DI MONITORAGGIO LOCALI, UNITA' OPERATIVE DEI GRUPPI NAZIONALI, OFFICINE PERIFERICHE DEI S.T.N., TECNICI PROFESSIONISTI LOCALI



2 - SANITA', ASSISTENZA SOCIALE

RESPONSABILI C.O. 118 - REGIONE/AA.SS. VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO (ISA (CA)



3 - VOLONTARIATO

COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI COMUNALI E LOCALI



4 - MATERIALI E MEZZI

AZIENDE PRIVATE, VOLONTARIATO, C.R.I. POPOLAZIONE, RIBORSE DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE



5 - SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICA

ENEL, SNAM - GAS - ACQUEDOTTO, SMALTIMENTO RIFIUTI, AZIENDE MUNICIPALIZZATE, DITTE DISTRIBUZIONE CARBURANTE, PROVVEDITORATO AGLI STUDI



6 - CENSIMENTO DANNI, PERSONE COSE

SQUADRE COMUNALI DI RILEVAMENTO (COMUNI, CC. MM., PROVINCIA, REGIONE, VV.F.), GRUPPI NAZIONALI E S.T.N.)



7 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI

VIGILI URBANI, VOLONTARIATO, FORZE DI POLIZIA LOCALI, VV.F.



8 - TELECOMUNICAZIONI

TELECOM, RADIOAMATORI



9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

ASSESSORATO COMPETENTE COMUNALE, PROVINCIALE, REGIONALE VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO

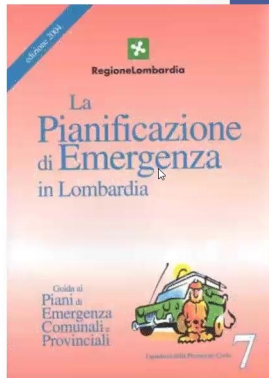




La pianificazione di emergenza in Lombardia

Mario Stevanini

- Ai sensi del D.Lgs 112/98 (Art. 108 c.1) la Regione Lombardia ha emanato (per quanto di competenza) una serie di norme di indirizzo.
- In particolare è stata emanata la D.G.R. n.VIII/4732 del 16 maggio 2007 che approva la terza edizione della Direttiva Regionale per la Pianificazione di Emergenza degli Enti Locali”





La pianificazione di emergenza in Lombardia

La direttiva :

- **Fornisce informazioni di carattere pratico per LA REDAZIONE di un piano di emergenza**
(chi può farlo, come organizzarlo, dove reperire dati, cosa si intende per "...", ecc.)
- **Stabilisce standard minimi per i CONTENUTI del P.E.**
(Scala di dettaglio delle cartografie, contenuti minimi delle carte, colori legenda ecc.)
- **Determina la CREAZIONE DI UNA STRUTTURA MINIMA di Prot.Civ. in ogni Comune**
(Sindaco, ROC - Referente Operativo Comunale, UCL - Unità di Crisi Locale)
- **Determina un MODELLO DI INTERVENTO unico per tutta la Regione**
(Suddivisione rischi per tipologia, det. fasi di Preallarme-cod1, Allarme-cod2, Emergenza-cod3)
- **Fornisce informazioni di carattere pratico per LA GESTIONE di un evento**
(Schemi di messaggistica, esempi di procedure, criteri di gestione dei mass media ecc.)





La pianificazione di emergenza in Lombardia

La direttiva introduce e consolida due strutture di gestione dell'emergenza:

L'UNITA' DI CRISI LOCALE (U.C.L.)

Quale struttura minima di comando e controllo in sede locale normalmente costituita da:

- Sindaco (o suo sostituto)
- Tecnico comunale (o Ufficio Tecnico Comunale)
- Comandante della Polizia Locale (o suo sostituto)
- Responsabile del Gruppo Comunale di Protezione Civile (o di eventuali Associazioni di Protezione Civile convenzionate)
- Rappresentante delle Forze dell'Ordine del luogo (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato)

IL REFERENTE OPERATIVO COMUNALE (R.O.C.)

Figura interna all'Amministrazione Comunale (tra i funzionari o tra gli amministratori) con compiti di preparazione e supporto specifico alla gestione dell'emergenza

